

DESIO

Nika, la sua nascita sul web per farla conoscere al papà

PIERFRANCO REDAELLI

Desio (Monza)

C'è il fiocco rosa con la bandiera dell'Ucraina sulla porta della cameretta della ginecologia dell'ospedale di Desio dove l'altra notte è nata Nika Zakharov. La piccola, poco più di due chili e mezzo alla nascita, è fra le braccia di mamma Tetiana, coccolata da tutto il personale medico e infermieristico, dalla nonna Mariana e dal fratellino Alexander. Tetiana ha partorito a Desio dopo essere fuggita dalla città dove è nata 27 anni fa, Cherrnivtsi. Manca purtroppo papà Ivan, costretto a restare nella città dell'Ucraina meridionale al confine con la Romania, a causa del divieto di espatrio emanato dal governo. «Anche se le bombe non hanno ancora colpito le nostre case – ha raccontato la neo mamma – i rumori della guerra si fanno sempre più vicini, la vicinanza delle truppe russe mina la nostra tranquillità. Il nostro futuro è sempre più incerto. L'incertezza ci ha convinti a raggiungere l'Italia, Desio, dove da diversi anni abita mia mamma». Ivan otto giorni fa ha caricato in macchina la famiglia e l'ha portata fino al confine rumeno. Qui mamma e figlio hanno passato la frontiera e poi, con difficoltà, hanno raggiunto la Brianza, dove abita mamma Mariana, sposata da anni con un italiano. Per fortuna non si trattava della prima volta in Italia: alcuni soggiorni estivi le avevano dato la possibilità di imparare abbastanza bene la nostra lingua con cui raccontare le sue vicissitudini. Il suo pensiero è però rivolto al marito Ivan. «In queste settimane – spiega – ha fatto la spola con Kiev per rifornire di viveri la capitale assediata, ma anche per trasportare verso la salvezza don-

ne e anziani in fuga. Oggi è senza lavoro, la fabbrica dove lavorava è chiusa. C'è poi il problema della chiamata alle armi. Spero sempre che non arrivi mai».

Il dirigente medico responsabile della sala parto di Desio, Armando Pintucci, racconta la grande gioia di aver favorito la nascita di una nuova vita. «Un parto positivo e gioioso che apre alla speranza. Le nuove tecnologie informatiche, hanno permesso a papà Ivan di godere via web della vista della piccola Nika: con Tetiana c'erano il ginecologo Gianluigi Parenti, l'ostetrica Chiarina Lanni e la pediatra Ilaria Bottino. Un parto fisiologico – aggiunge Pintucci –, mamma e bambina stanno bene, per la soddisfazione del papà, il cui unico rammarico è stato non poter prendere in braccio Nika».

Nella ostetricia di Desio, ogni anno nascono oltre 1.100 bambini, i tagli cesarei sono di poco superiori al 15%, contro una media nazionale che è del 33 % e due vasche favoriscono il 20% dei parti in acqua, lo stesso scelto per Tetiana.

Pintucci ricordando papa Francesco aggiunge: «grazie ad una donna c'è in questa

nuova nascita un segno di speranza, di vita, la risposta più vera alle bruttezze della guerra». La neo mamma in queste ore è festeggiata oltre che dalla sua famiglia dall'intera città. Nelle prossime ore raggiungerà la casa di mamma Mariana, dove ad attendere lei e la sorellina Nika c'è il piccolo Alexander. «Ringrazio tutti – dice – a partire dal personale medico che mi fa sentire meno sola. Spero di poter ritornare subito con mio marito in Ucraina, per far crescere e regalare un futuro sereno ai miei figli».

Mamma Tetiana è giunta in Brianza dopo un viaggio pieno di difficoltà con un altro bambino. Il marito è rimasto in patria perché abile alla difesa. Spero, dice la donna, di poter dare un futuro sereno ai miei figli



Tetiana con in braccio la piccola Nika attornata dai medici



Peso:25%